



Rassegna Stampa

mercoledì 10 luglio 2019

Rassegna Stampa

10-07-2019

FITET

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	10/07/2019	9	Campionati europei universitari di tennistavolo <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	10/07/2019	45	Il Bernalda 2000 prova a volare alto con Bolettieri <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	10/07/2019	36	I fratelli Bisi protagonisti in Ungheria tra i Veterani <i>Redazione</i>	5
MATTINO NAPOLI	10/07/2019	29	Universiadi quanta fatica ma Napoli è promossa = Intervista a Oleg Matytsin - Giochi, quanta fatica ma promuovo Napoli <i>Gianluca Agata</i>	6
SICILIA CATANIA	10/07/2019	25	Oratorio estivo, i vincitori del torneo di tennis da tavolo <i>Redazione</i>	8

FITET

5 articoli

- Campionati europei universitari di tennistavolo
- Il Bernalda 2000 prova a volare alto con Bolettieri
- I fratelli Bisi protagonisti in Ungheria tra i Veterani
- Universiadi quanta fatica ma Napoli è promossa = Intervista a Oleg Matytsin - Giochi, quanta fatica m...
- Oratorio estivo, i vincitori del torneo di tennis da tavolo

L'APPUNTAMENTO CAMERINO

Campionati europei universitari di tennistavolo

● i svolgeranno dal 15 al 20 luglio prossimo a Camerino i "Campionati europei universitari di tennistavolo 2019", evento che vede la partecipazione di 15 nazioni europee, 21 squadre maschili e 11 femminili, circa 200 arrivi tra atleti, accompagnatori e componenti delle varie rappresentanze europee e un ricco calendario di manifestazioni sportive collaterali. Questa nona edizione, organizzato dall'Università di

Camerino e dal suo Centro Universitario Sportivo, è stata presentata nella sede regionale, davanti alla quale ha sostato un autobus con l'immagine grafica dell'evento.



Peso: 17%

TENNISTAVOLO SERIE C2 SI PUNTA ALLA PROMOZIONE

Il Bernalda 2000 prova a volare alto con Bolettieri

● **BERNALDA.** Siamo ancora all'inizio dell'estate, eppure il Tennistavolo Bernalda 2000 è già attivo sul mercato, per garantirsi una stagione in serie C1 da protagonista. La società di **Salvatore Arpaia** non si nasconde certo dietro un dito e punta a riportare Bernalda in un campionato nazionale, quello di C1, che manca ormai da alcuni anni. «La prima novità è l'arrivo in rossoblu - annuncia Arpaia - di Paolo Bolettieri, scelto come trampolino di lancio per guidare i nostri giovani atleti in una formazione di serie C2 che possa competere per la promozione. Si tratta di un ritorno per il forte giocatore materano, che fu protagonista della prima storica presenza di Bernalda nel campionato nazionale di serie C1, qualche

stagione fa. Che sia di buon auspicio? A lui diamo perciò il bentornato, avvertendo i nostri tifosi che Bolettieri non sarà l'unica sorpresa della nostra campagna di rafforzamento». Nel Bernalda 2000, infatti, stanno crescendo, con risultati eclatanti, al di là di ogni più rosea previsione, due autentici talenti del tennistavolo, i tredicenni **Sara Gesualdi** e **Gabriele Distasi**, reduci dalla conquista di trofei a livello non solo regionale, ma addirittura nazionale. Gesualdi ha da poco conquistato il titolo italiano di doppio, a Riccione, nel campionato italiano di Quinta categoria, mentre un altro giovanissimo di qualità, **Nicola Guida**, è arrivato secondo nell'ultimo torneo regionale di sesta categoria. Guida ha ceduto solo a Gui-

do Loperte della Polisportiva La Potentina, che pure aveva già battuto nel girone di qualificazione. Buona è risultata anche la sua successiva performance nel torneo di quinta categoria. La squadra dell'Istituto comprensivo Pitagora di Bernalda, intanto, si è laureata campione regionale di tennistavolo per la categoria scuole medie. Battendo nettamente, per 3-0, i pari età dell'Istituto comprensivo di Lagonegro. Entrambi i giovani atleti dell'Ic Pitagora **Gabriele Distasi** e **Nicola Guida** militano nel Tennistavolo Bernalda 2000. *[an.mor.]*



PONGISTA Paolo Bolettieri



Peso: 16%

I fratelli Bisi protagonisti in Ungheria tra i Veterani

Presso la capitale ungherese, sono andati di scena, la scorsa settimana, i campionati europei veterani di tennistavolo, che hanno visto scendere in campo molte vecchie glorie provenienti da tutto il continente. Nutrita anche la schiera dei modenesi, con la famiglia Bisi al gran completo, Giovanni, Guido, Alessandro e Jimmy, oltre a Roberto Vai e all'ex rossonero di lusso Giorgio La Rocca.

I risultati sono stati abbastanza soddisfacenti, difficile fare di più data la presenza, in tutte le categorie, di nu-

merosi vecchi campioni di livello internazionale, inclusi alcuni orientali naturalizzati, quali il cinese Yang Min, per lungo tempo alfiere della nazionale azzurra.

Comunque Giovanni Bisi e Alessandro Bisi, nella categoria Over 50, e Roberto Vai, nell'Over 40, hanno vinto i rispettivi gironi di qualificazione. Poi, Giovanni Bisi e Roberto Vai si sono poi fermati al secondo turno del tabellone finale, mentre il migliore dei modenesi è stato Alessandro Bisi, giunto nei primi 64,

stesso risultato che poi i fratelli Bisi hanno centrato anche nel doppio maschile Over 50. —



Giovanni, Guido, Alessandro e Jimmy Bisi protagonisti in Ungheria ai Campionati Veterani. A sinistra: Roberto Vai e Giorgio La Rocca



Peso: 19%

L'intervista

«Universiadi quanta fatica ma Napoli è promossa»

Gianluca Agata

Oleg Matytsin è presidente della Federazione Internazionale Sport Universitari dal novembre del 2015. E afferma con soddisfazione a proposito dell'evento organizzato in città: «Non è stato facile ma il nostro motto è "To be unique", essere

unici e anche in questo caso siamo stati unici». Napoli promossa.

A pag. 29



L'intervista **Oleg Matytsin**

«Giochi, quanta fatica ma promuovo Napoli»

► Il presidente della Fisus traccia un bilancio a quattro giorni dalla fine delle Universiadi ► «Dal nodo trasporti ai ritardi sugli impianti tanti problemi, però qui grande accoglienza»

Gianluca Agata

Oleg Matytsin ha 55 anni, è presidente della Federazione Internazionale Sport Universitari dal novembre del 2015. È dottore e professore di scienze pedagogiche.

Ha vissuto il passaggio, come atleta, dall'Unione Sovietica ai giorni nostri ma non ha mai visto una manifestazione multidisciplinare di ottomila atleti organizzata in dieci mesi.

Se l'aspettava?

«Non è stato facile ma il nostro motto è "To be unique", essere unici e anche in questo caso siamo stati unici».

Ma come, solo un anno fa

c'era chi voleva rimandare, chi voleva cancellare.

«Io sono stato sempre fiducioso. Senza l'appoggio di Governo, Regione, Comune e Coni non ce l'avremmo mai fatta. Abbiamo



Peso: 1-4%, 29-40%

esperienza con l'Italia. Abbiamo organizzato Il Universiadi, ogni volta è una sfida. Leggi e procedure legali sono molto conservative. Ci siamo adattati e ci stiamo riuscendo».

È soddisfatto?

«Sì. Siamo partiti tre anni fa ma il vero lavoro è cominciato più tardi. Nessuno degli impianti è stato costruito da zero. Il San Paolo era in cattive condizioni e ora è uno stadio nuovo, moderno. La cosa più importante è che le persone di Napoli si stanno aprendo allo sport ed è quello che vogliamo dalle Universiadi».

Un piccolo miracolo?

«Se vi piace dirlo, perché no».

Però quanta preoccupazione.

«È la prima volta che la Fisù è così coinvolta dall'inizio con oltre 300 persone per supportare l'organizzazione. Siamo partiti senza praticamente testare nulla e poi era difficile far lavorare insieme pubblico e privato».

Come giudica la decisione di de Magistris di non intervenire alla conferenza stampa di apertura dei Giochi?

«Non voglio fare commenti. Voglio solo dire grazie alla città di Napoli per il supporto che ha dato all'evento».

Però siete riusciti nella Pax olimpica. Le Universiadi, per lungo tempo, sono state l'unica cosa per la quale Regione e Comune non hanno litigato.

«Il nostro scopo è portare un clima di serenità a tutti i livelli, uni-

versitario, politico, non abbiamo mai discusso le posizioni e i ruoli differenti. L'Universiade integra. Nessun conflitto, nessuna battaglia».

Una volta partite le gare quale è stato il problema più grande?

«I trasporti. La compagnia che ha firmato il contratto ha portato autisti che non conoscevano la città, anche dalla Sicilia, e poi la mancanza di test per gli impianti».

Un salto nel buio?

«Un salto in mare. La principale problematica di questi Giochi è stata la comunicazione tra Fisù, comitato organizzativo, Regione, Comune, Coni, federazioni perché non hanno mai organizzato un evento così grande dove molti sport sono coinvolti. Finanche le Olimpiadi invernali sono meno impegnative».

Quali sono gli impianti che le sono piaciuti di più?

«Lo stadio San Paolo, la Scandone, le strutture di Salerno. Altri come quelli per il tennistavolo un po' meno ma ricordiamoci da dove siamo partiti».

I napoletani come hanno accolto a manifestazione?

«Benissimo. Siamo entrati dentro la loro mentalità di essere sempre fiduciosi, di non preoccuparsi del domani. Certo sarebbe sempre meglio fare le cose con anticipo. I napoletani sono sempre sorridenti, rendono felici anche noi, stanno facendo del loro meglio per dimostrare l'ospitalità del-

la città».

Come è cresciuta la città in questi tre anni?

«Sono stato a Napoli 20 volte. La conosco dai libri e dalla storia. Non è Napoli cambiata. È la città che ha cambiato me. La cosa bella che ho capito è

godersi la vita. La cultura, Capri il Vesuvio o Pompei. Sono stato a Capodimonte. Incantato da Caravaggio e da Bruegel».

Ma Napoli è anche Gomorra.

«Non l'abbiamo vista. Ci sono problematiche cui non prestiamo attenzione».

Soddisfatto delle presenze al legare?

«Sì. Scandone piena, ginnastica bene, basket bene. Poi ha influito tanto il caldo su tuffi ad esempio».

Il San Paolo rischia di rimanere vuoto.

«Non abbiamo avuto tempo necessario per promuovere l'evento attraverso media, università, scuole, social ma abbiamo cominciato tardi a spiegare e vendere i biglietti. Il San Paolo è enorme, non è facile riempirlo. E poi fa caldo anche lì».

A fine manifestazione una birra con de Magistris e De Luca insieme?

«Perché no, sarebbe un buon modo per salutarci».

**NESSUN TEST
SUGLI IMPIANTI
È STATO UN VERO
SALTO NEL BUIO
ABBIAMO FATTO
UN PICCOLO MIRACOLO**



PRESIDENTE Oleg Matytsin, numero uno della Fisù. A destra in visita al museo di Capodimonte



Peso:1-4%,29-40%

Oratorio estivo, i vincitori del torneo di tennis da tavolo

SANTA VENERINA. Tre giornate di sport, poi la premiazione e una pizza conviviale. Questo è stato la seconda edizione del torneo di tennis da tavolo organizzato dal Circolo parrocchiale "Red & White" di Santa Venerina, aderente al Centro Sportivo Italiano, nei locali di via Umberto. Si tratta di una delle attività dell'oratorio estivo della parrocchia Santa Venerina che ha visto una grande affluenza di partecipanti. La presidente Elide Battiato ha gestito, con i colleghi del direttivo e di Antonino Tornatore della "Asd Albaragnos" di Zafferana Etnea, il mini torneo: «L'oratorio con lo sport annesso è cosa bella e sana, con i valori che don Bosco ci

ha lasciato».

Aurora Gemellaro, Marco Scalora e Matteo Cantarella sono gli under 10 saliti sul podio della prima serata. Al secondo turno hanno giocato gli juniores (dai 15 anni in su) e gli iscritti al girone open (dai 18 anni in su). Questi i primi tre juniores: Simone Grasso, Michele Faro, Giuseppe Cristina. E questi i migliori tre della categoria open: Giovanni Cageggi, Giovanni Arcidiacono, Michele Grasso.

DOMENICO STRANO



Peso:9%